

Direzione Regionale: AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Area:

DETERMINAZIONE

N. G00236 del 12/01/2017

Proposta n. 361 del 12/01/2017

Oggetto:

Sisma Centro Italia del 24 agosto 2016 – strutture di emergenza per ricovero animali presso aziende zootecniche. Impegno complessivo di € 39.718,00 (IVA esclusa) da imputarsi sulla Contabilità Speciale n. 6022 presso la Banca d'Italia – Esercizio Finanziario 2017 – CIG 694406253D.

OGGETTO: Sisma Centro Italia del 24 agosto 2016 – strutture di emergenza per ricovero animali presso aziende zootecniche. Impegno complessivo di € 39.718,00 (IVA esclusa) da imputarsi sulla Contabilità Speciale n. 6022 presso la Banca d'Italia – Esercizio Finanziario 2017 – CIG 694406253D.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agazia regionale di protezione civile”, che ha istituito l'Agazia Regionale di Protezione Civile;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della “*Agazia regionale di protezione civile*”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, con cui è stato adottato il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione dell'Agazia regionale di protezione civile”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 31 marzo 2016, n. 130, avente ad oggetto “Modifiche del Regolamento regionale 10 Novembre 2014, n. 25, concernente "Regolamento di organizzazione dell'Agazia Regionale di Protezione Civile”;

VISTE le determinazioni n. G16872 del 24 novembre 2014 e n. G03732 del 14 aprile 2016 in cui sono esplicitate le Aree e le competenze delle varie strutture;

VISTI i commi 1 e 2 dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni ed integrazioni recante disposizioni per “*Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile*” relativi al potere di ordinanza a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 relativo alla “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”;

CONSIDERATO CHE il 24 agosto 2016, alle ore 3.36, una scossa di terremoto di magnitudo 6.0 ha colpito le regioni Lazio, Marche ed Umbria, interessando nella Regione Lazio la provincia di Rieti, con oltre 200 repliche nella stessa giornata che hanno interessato le località colpite, di cui sei scosse di magnitudo compresa tra 4 e 5 e una di magnitudo 5.3;

CHE alcuni team di valutazione del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile sono partiti subito dopo il sisma verso le zone colpite per verificare la situazione in raccordo con i centri operativi attivati a livello locale e per garantire il necessario supporto del Servizio Nazionale;

CHE immediatamente si è mobilitato il Sistema Integrato di Protezione Civile, che ha visto il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, attivare le colonne mobili della Regione Lazio e delle regioni direttamente interessate dall'evento sismico, oltre che delle Regioni Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Molise, Toscana, Emilia-Romagna e delle Organizzazioni Nazionali di volontariato Anpas e Misericordie, avviando immediatamente i protocolli di intervento previsti dal metodo Augustus;

CHE sono state immediatamente poste in essere da parte dei componenti del Sistema Integrato di Protezione Civile le attività di soccorso e assistenza alla popolazione, con allestimento di aree di accoglienza complete di cucine da campo, grazie alla presenza di squadre di operatori, mezzi, attrezzature e volontari;

VISTA la Delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.199 del 26 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, per un periodo di 180 giorni, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 25 agosto 2016, n. T00178, recante "Dichiarazione dello stato di calamità naturale" ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli e Amatrice a seguito dell'evento sismico verificatosi nel giorno 24 agosto 2016"

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile (OCDPC) n. 388 del 26 agosto 2016 ed in particolare la lettera c) del comma 2 dell'art. 1 che dispone l'adozione dei provvedimenti al fine di assicurare la realizzazione degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose, ed in particolare:

- il comma 2 dell'art. 1 ed il comma che dispone che recita i soggetti competenti assicurano l'espletamento degli interventi necessari volti ad assicurare l'indispensabile attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi;
- il comma 3 art. 5 che prevede, per l'espletamento delle attività previste dalla ordinanza, la possibilità di avvalersi, ove ricorrano i presupposti, delle procedure di cui agli articoli 63 e 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 in materia di contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture;

VISTE le ordinanze n. 389 del 28 agosto 2016 e n. 391 del 1 settembre 2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recenti "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento di Protezione Civile (DCDPC) n. 2624 del 28 agosto 2016 con il quale sono stati definiti la composizione e le modalità di funzionamento del Direzione di Comando e Controllo (Di.Coma.C.) al fine di coordinare e stabilire le attività e le linee di intervento relative all'OCDPC n. 388/2016;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio T00183 del 20 settembre 2016 con cui sono stati nominati i componenti del Comitato Operativo Intercomunale per la direzione e il

coordinamento delle attività di soccorso e di assistenza alla popolazione, a supporto dei Sindaci dei Comuni di Amatrice e Accumoli;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 388/2016 è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale intestata al Soggetto delegato nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole presso la Banca d'Italia con il codice contabilità n. 6022;

VISTE le circolari del Soggetto Attuatore Delegato n. 2 del 6 ottobre 2016 avente ad oggetto *“Modalità operative per l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 388 del 26.08.2016”* e n. 5 del 25 novembre 2016 avente ad oggetto *“Primi interventi urgenti conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016. Trasmissione nuovo prospetto di sintesi delle spese ammissibili”*;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 relativo alla *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;

VISTO il comma 2 art. 5 dell'OCDPC n. 394 del 19 settembre 2016 in base al quale, nell'acquisizione di beni e servizi, può procedersi in deroga ai seguenti articoli del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 nei limiti prestabiliti ovvero agli artt. nn.:

- *“32, 33, 36, 70, 72, 73, 76 e 98, allo scopo di consentire la semplificazione della procedura di affidamento e l'adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto emergenziale; la deroga all'articolo 36, in particolare, è consentita nei limiti di quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, dell'ordinanza n. 388/2016 e quella agli articoli 76 e 98 è riferita alle tempistiche e modalità delle comunicazioni ivi previste, da esercitare in misura compatibile con le esigenze del contesto emergenziale;”*
- *“37 e 38, allo scopo di consentire di procedere direttamente ed autonomamente all'acquisizione di lavori, servizi e forniture di qualsiasi importo in assenza del possesso della qualificazione ivi prevista e del ricorso alle Centrali di Committenza;”*
- *“60, 61, 63 e 85, allo scopo di semplificare e accelerare la procedura per la scelta del contraente;”*
- *“95, allo scopo di consentire di ricorrere al criterio del prezzo più basso anche al di fuori delle ipotesi previste dalla norma;”*

PRESO ATTO che a seguito degli eventi calamitosi verificatisi il giorno 24 agosto 2016 che hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria si è determinata un'oggettiva situazione di estrema urgenza che non consente di rispettare i termini e le tempistiche previste per le procedure aperte e/o ristrette e che richiede un intervento tempestivo nell'approvvigionamento dei beni e servizi necessari a garantire attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dall'evento sismico;

CONSIDERATO che:

- nell'ambito del contesto emergenziale determinatosi, una delle problematiche più rilevanti è rappresentata dagli operatori zootecnici che, in conseguenza del sisma, si trovano privi di strutture di ricovero per il bestiame;
- La Regione Lazio ha espletato ed aggiudicato una procedura ad evidenza pubblica per la fornitura di moduli stalla provvisori da installare in prossimità delle aziende danneggiate ma le relative attività registrano ritardi conseguenti a difficoltà di approvvigionamento dei materiali da parte della ditta aggiudicataria;
- In conseguenza degli nuovi eccezionali eventi sismici dei giorni 26 e 30 ottobre 2016, la situazione, già critica per le strutture delle aziende agricole del territorio, ha subito un ulteriore aggravamento;
- Le avverse condizioni meteorologiche dei giorni 6, 7 e 8 gennaio 2017 e il persistente clima rigido che hanno interessato la zona del sisma hanno determinato una situazione di estrema criticità per le aziende presso le quali non sono ancora state installate le strutture provvisorie di ricovero;
- A decorrere da venerdì 13.01.2017 è previsto un nuovo peggioramento delle condizioni meteo con intense e persistenti nevicate sulle aree del sisma e temperature estremamente rigide che rappresentano un grave pericolo per gli animali ancora sprovvisti di riparo;
- Con nota prot. TERAG16/000196 dell'11.01.2017 il Coordinatore DICOMAC chiedeva alle Regioni di effettuare una ricognizione delle Aziende zootecniche presso le quali, in presenza di situazioni di estrema criticità, possa risultare utile l'utilizzo di tende di emergenza che, seppur non ordinariamente destinate agli animali, possano consentire una temporanea sistemazione degli stessi nelle ore dell'installazione dei moduli stalla da parte delle Regioni;
- In esito a detta richiesta l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Lazio comunicava con email del giorno 11.01.2017 le seguenti situazioni di criticità:
 - ARCANGELI RITA - cesaventre
 - ACQUISTUCCI FRANCESCO - accumoli
 - POGGI GIANFRANCO – san tommaso
 - SULPIZI ANTONIO - bagnolo
 - SILVESTRI ALBINO – cittareale

Con la stessa comunicazione si richiedeva di provvedere a strutture temporanee di stoccaggio

e protezione di foraggi per le aziende D'APOSTOLO ANTONIO e FANTUSI
FABIO site in comune di Amatrice

- Con email del giorno 11.01.2017 il Coordinamento DICOMAC invitava a verificare la possibilità di utilizzare per le finalità sopra descritte alcune tensostrutture dislocate presso i Comuni di Cantalice, Borbona, Borgovelino e Castel Sant'Angelo, temporaneamente adibite a finalità di culto;
- Con email del giorno 11.01.2017 il COI Posta rappresentava l'impossibilità di poter utilizzare le tensostrutture adibite a finalità di culto in quanto presso i suddetti Comuni non vi sono, allo stato edifici di culto utilizzabili;

RITENUTO imprescindibile ed urgente provvedere al reperimento di tensostrutture idonee al ricovero di emergenza di animali presso le suddette Aziende Zootecniche al fine di scongiurare il pericolo di vita degli animali e fronteggiare i conseguenti rischi di polizia veterinaria con conseguenti riflessi sull'ordine pubblico economico;

DATO ATTO che la tipologia di attività e l'estrema urgenza di provvedere in merito, in ragione della natura degli interessi tutelati, non consentono di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

RILEVATO, in particolare, che l'acquisizione di tensostrutture nuove, ordinariamente adibite ad usi diversi dal ricovero degli animali, è antieconomico in quanto, dopo l'utilizzo delle stesse per bovini ed ovini risulterà impossibile poterne disporre un nuovo utilizzo;

DATO ATTO che, in ragione delle riferite esigenze di urgenza, la valutazione di convenienza vada condotta alla stregua delle diverse esigenze sottese all'acquisizione di cui al presente provvedimento;

RILEVATO, in particolare, che l'urgenza di provvedere in merito costituisce caratteristica essenziale della fornitura poiché eventuali ritardi, determinerebbero conseguente pregiudizievole in punto di polizia veterinaria, igiene e sanità pubblica e ordine pubblico economico;

CONSIDERATO, al riguardo che la Corte dei Conti (sez. Reg.le di Controllo per la Toscana 151/2013) ha evidenziato come la valutazione di convenienza vada declinata sulla base delle effettive esigenze dell'Ente, sottolineando come *“non ci si può limitare al valore finanziario apparente dell'acquisto, ma bisognerà apprezzarne tutte le componenti effettive”*;

RILEVATO sul punto che, con diversa pronuncia (Corte Conti sez. Reg.le di Controllo Lombardia 92-112/2013 Par) si è posto in luce come, *“l'unica ipotesi in cui possano ritenersi consentite procedure autonome è quella in cui il bene o servizio non possa essere acquisito secondo le modalità sin qui descritte; ovvero, pur disponibile, si appalesi – per mancanza di requisiti essenziali – inidoneo rispetto alle necessità della amministrazione procedente.”*

RICHIAMATA al riguardo la pronuncia della Corte Conti Sez. Reg.le di Controllo per l'Emilia Romagna n.286/2013/PAR, dove, in evidente ammissione di un regime derogatorio, richiede che questo trovi sede *“nella indispensabile giustificazione delle oggettive motivazioni del mancato esperimento della procedura della richiesta di offerta e/o della mancata adesione alla procedura da parte dell'offerente migliore, che dovrà, comunque, rispettare, ai sensi dell'art.327 del D.P.R. 207/2010, i requisiti generali e di idoneità professionale previsti dagli art.38 e 39 del codice dei*

contratti pubblici.”;

RITENUTO che il contesto emergenziale di riferimento e la specificità dell’esigenza sottesa al presente provvedimento integrino, *icto oculi*, i presupposti necessari a far emergere la rilevanza assoluta della immediatezza della fornitura in argomento quale caratteristica essenziale del bene stesso;

RILEVATO altresì, che in ragione dello specifico e temporaneo utilizzo che si rende necessario disporre per le tensostrutture da acquisire, principi di sana gestione finanziaria impongono di evitare l’acquisto di tensostrutture nuove che non potrebbero poi essere riutilizzate per scopi sociali;

DATO ATTO in particolare, che nell’ambito di una doverosa ponderazione degli interessi in gioco, la deroga all’obbligo di procedere all’acquisto sul mercato elettronico è strumentale ad un tempestivo ed efficace perseguimento dell’interesse pubblico che, come evidenziato dai richiami della giurisprudenza contabile, non può assumersi recessivo rispetto ad una valutazione di convenienza in termini meramente finanziari;

VISTO il preventivo di spesa prodotto dalla Ditta Menini Romolo Noleggi S.r.l. con sede in Monsagrati di Pescaglia (LU) Via Provinciale n. 24, P.IVA/C.F. 01549060463, acquisito con prot. n. 15453 del 12.01.2017, allegato al presente provvedimento;

DATO ATTO che la soluzione proposta, per tipologia delle strutture (articolate in strutture modulari e assemblabili in funzione delle esigenze), facilità di montaggio, natura usata del bene e immediatezza della disponibilità, rispondono pienamente alle esigenze sottese al presente provvedimento;

CONSIDERATO che l’importo di cui al preventivo allegato rientra nella soglia di cui all’art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016;

ATTESO che in attuazione alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, giusto art.3 legge 136/2010 e s.m.i., è stato attribuito dall’ANAC il codice identificativo di gara **CIG** 694406253D, da riportare sugli strumenti di pagamento in relazione a ciascuna transazione posta in essere inerente la presente procedura;

VISTE le dichiarazioni rese dalla ditta Menini Romolo Noleggi S.r.l. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e di regolarità con le prescrizioni dell’art.80 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50, agli atti della Struttura;

RITENUTO pertanto di impegnare la somma di € 39.718,00 oltre Iva, per un importo complessivo di € 48.455,96 IVA inclusa in favore della Ditta Menini Romolo Noleggi S.r.l.

RITENUTO che la presente spesa rientri nelle tipologie previste dall’attuale normativa per l’imputazione delle stesse sulla Contabilità Speciale intestata al Soggetto delegato nella persona dell’Ing. Wanda D’ercole aperta presso la Banca d’Italia con il codice contabilità n. 6022, sulla quale graverà la spesa derivante dal presente atto;

VISTO il combinato disposto del comma 1 dell’art. 29 del D.lgs. 50/2016 e dell’art. 37 del Decreto Legislativo n. 33/2013, che prevede l’obbligo della pubblicazione sul profilo committente dell’Amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente", per adempiere alle prescrizioni normative in materia di trasparenza;

VISTO l'art. 1 dell'OCDPC n. 391 del 1 settembre 2016 che recita *“I contratti e gli accordi quadro stipulati dai soggetti di cui all’articolo 1, comma 1, dell’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 388 del 26 agosto 2016, strettamente connessi alle attività di cui al comma 2 del medesimo art. 1, sono dichiarati, nelle more dell’approvazione degli organi di controllo, immediatamente efficaci ed esecutivi”*;

RITENUTO di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell’articolo 31 del decreto legislativo 50/2016, l’Arch. Gabriella Casertano;

ATTESO che l’obbligazione verrà a scadenza nel corso dell’esercizio 2017;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di procedere all’acquisizione ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. a) del D. lgs. 50/2016 di n. 8 gazebo mt 6x6 basic, assemblati in n. 4 moduli da 6x12, e n. 10 gazebo mt 5x5 basic, assemblati in n. 5 moduli da 5x10, da adibire in via provvisoria e di emergenza al ricovero di animali presso le aziende zootecniche descritte in premessa, dettagliate nel preventivo allegato alla presente;
2. di approvare il preventivo presentato dalla ditta Menini Romolo Noleggi S.r.l. per un importo complessivo di euro € 39.718,00, oltre IVA al 22 %;
3. di imputare la spesa derivante dal presente provvedimento pari ad euro € 39.718,00 oltre Iva, per un importo complessivo di € 48.455,96 IVA inclusa, sulla Contabilità Speciale intestata al Soggetto delegato nella persona dell’Ing. Wanda D’ercole aperta presso la Banca d’Italia con il codice contabilità n. 6022, sulla quale graverà la spesa derivante dal presente atto, impegnandola in favore della ditta Menini Romolo Noleggi S.r.l. con sede in Monsagrati di Pescaglia (LU) Via Provinciale n. 24, P.IVA/C.F. 01549060463;
4. di nominare ai sensi dell’art. 31 del D.lgs. 50/2016 responsabile del procedimento l’Arch. Gabriella Casertano;
5. di prendere atto che l’obbligazione verrà a scadenza nel corso dell’esercizio finanziario 2017;
6. di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013 nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale (www.regione.lazio.it) nonché alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
7. di dare atto che il codice identificativo gara è il n. 694406253D

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione.

Il Direttore
Carmelo Tulumello